

## I fronti aperti

# Restano inevase le richieste su proroga e crediti incagliati

Sono almeno di due ordini le richieste di intervento arrivate in questi mesi al Governo per rimediare ai problemi del prossimo anno.

Il primo fronte riguarda la proroga per i lavori. Dopo avere preso coscienza dei problemi di bilancio, la richiesta delle imprese, a partire dai costruttori dell'Ance, si riferisce a una proroga chirurgica dello sconto al 90%, diretta cioè a quei lavori che siano stati già avviati. La discriminante dovrebbe essere avere raggiunto un certo stato di avanzamento entro una determinata data, in modo da escludere una corsa dell'ultimo

minuto ad aprire nuovi cantieri. In questo modo, si consentirebbe una chiusura ordinata delle opere aperte, prevenendo anche rischi per la sicurezza.

L'altro fronte è quello dei crediti incagliati. Dopo diversi mesi nei quali il mercato degli acquisti di bonus da parte di banche e intermediari finanziari si è progressivamente arenato, è arrivata più volte la richiesta di interventi strutturali che consentissero di liquidare crediti rimasti in pancia a imprese e famiglie. Su questo, però, non sono ancora arrivati correttivi.